247

medesimo chiamato dal Serenissimo re per ponerlo in Viena con carico di 10 milia fanti alemani, et crede andarvi benchè ancor non sia risoluto, in tutto dice che lui haverà anche 600 archibusieri italiani, che l'ha lassato ordine a casa sua che se fazino in quelli confini, il resto di le gente che serano in Viena non si sa anco a chi tocherano, nè se lui haverà lo carico de 10 milia fanti. Credo sarà la principal persona che vi si trovi. Li lutherani contenuti a Norimberg, per quanto intendo, si resolveno di voler far tutto quello che la Cesarea Maestà comanderà, ma con condition che non li sia innovata cosa alcuna circa la fede sino al concilio, et che si faci una pace universale in Germania, et la lega de Svevia sia quella che prometti che per una parte et per l'altra la si observerà. Intendo anche che sua maestà non ha ancor risposto a questa sua richiesta.

Copia di una lettera di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, data a dì 22 Zugno.

Serenissime Princeps etc.

A di 27 dil passato et successive per 8 zorni fo tanto mali tempi che ha fato perder la mazor parte di semenadi et ha causato che lo illustrissimo signor vicerè ha serato la trata di formenti et orzi che si sperava optima ricolta. In vero par sia stato ira de Dio, il quale suplico in altra parte doni mior ricolta che in questo regno. El reverendissimo gran maistro da Malta, per letere di 14 scriveno, dovea partirsi con sua sacra religione sopra la nave grossa sua et le tre galie per Trapano over per altra parte, et questo per timor de l'armada dil Turco, che per uno suo bregantino ritornato dal Zante con letere di uno suo ministro de 5 li zertificava *qualiter*, per uno galion usito dil stretto da Constantinopoli a di 27 mazo, haveano nova 170 galie fra sotil, bastarde et grosse era a Galipoli per redursi a Moron con numero assai de fuste che fariano la summa a 300 vele, et minazava partir per 15 luio per Malta, de modo lassava 300 cavalieri a custodia dil borgo et castello di Malta, et 80 cavalieri mandava in lo castel de Tripoli in Saragosa, et quelli di la terra non li voleno per niente, et in questo regno per tuto sono poco desiderati, et dil successo Vostra Signoria illustrissima haverà notitia. De qui se dize venuto lo illustrissimo principe de Melfi domino Andrea Doria capitano zeneral de la Cesarea Maestà, et da Zenova ha ordinato qui sia pro-

veduto de biscoti, et già cantera 15 milia son presti et altre vituarie per l'armare di 40 galie et 60 nave, si aferma haverà preste, et zerte nave de qui sono stà retenute per dar principio, che fin hora da mar non sono *ultra* 4 galie e da terra tuto il regno sta in arme per custodir dove fusse il bisogno.

Coradin turcho, che si ha fato li tempi passati signor de Tavera et quelle marine circumvizine, *cum* uno brigantino over fusta l'è partito, andò a Zerbi per tuor una sua galeota, quel Ziecho non l'ha voluta dar, se parti se dize per Barbaria, et il manifesto dil re di Tunis che rimase a l'assedio di Tavera mandò a rechieder quela terra volesseno ritornar soto il suo re che li faria perdonar; li risposeno come i se haveano dati al Gran tureo, et che più presto i se lasserano taiar a pezi che ritornar soto de quella corona. Zonse li primi zorni de mazo a Tunis, per quanto per letere di 4 zugno mi è scritto, 4 galeoti, capitano Tabia Rays de Barbaria, da Constantinopoli che prima li havea mandato con uno suo ambador al Signor: come el dito Signor havia fato suo capitano zeneral di corsari di ponente dito Barbarossa, et che per luio over per la sua Pasqua si dovesse ritrovar a Modon, perchè se dovea tuor la impresa de Malta, *etiam* che li arabi havia fato gran danno a le biave fin sopra le porte de Tunis.

A Maioricha, per sui mandati, *adeo* esser morbo, Idio guardi tuti. Per una nostra nave venuta de Alexandria a Messina, zonta in 20 zorni, è stà dito l'aparato di armada si faceva per il mar Rosso se desisteva, et la zente a Constantinopoli fu mandata, non scriveno di altra cosa. Come per altre mie scrissi a Vostra Sublimità, ai biscaini che hanno auto una ripresaia da la imperatrice di ducati 9000 salvo il vero contra la nation nostra, non si lascia haver la execution da questo illustrissimo signor re. Questi a Messina preseno un bregantin, da numero 25, essendo zonta a Rezo *vel* zerca uno galion di sier Marcho Calergi di Candia con vini et tele per valuta de ducati 5000, li andò soto di note con dir andavano a pescar, non si mostrando salvo do homeni, quelli dil galion che meritava castigo, senza altra guardia lassò montar da poppe li diti biscaini, et lo portò via. L'aviso de qui vene tardi *cum* il mercadante. Da poi comparsi a questo illustrissimo signor vicerè il qual scrisse in Trapano dove prima era stato et per Zenoa se dize esser partito el povero mereadante. Questo vicerè li feze una letera di recomandation al clarissimo missier Andrea Doria, sicome lo richiesi, et se parti, et si la Serenità Vostra non provoderà per via di la Cesarea Maestà

247*